Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

ser di dar la uita, et il respirare à qualunq; ani=
male, l'acque di notrir li pesci, e condensarsi
in sottilissimi vapori, e di salir tant'alto, e Mar=
ciando, e uccando la frigidità dell'aere, dis=
cende al basso conuertito in pioggia, e bagna
la terra; et altri di diuidersi in mare, fiu=
mi, in laghi, in riuoli, e stagni; e la terra
di nodrire, conseruare, et allimentare tutte
le cose create. questa sorte di speculationi mi
riempie il petto d'una dolce meraviglia, con=
siderando il misterioso ordine tale, che tien
essa natura con tanta diligenza, e solecitudi=
ne, facendo ancor cura di uestir gl'alberi, di
duplicar corteccie, e d'armar gl'animali gli
di denti, quali di corna, quali di durissime
unghie, o di callosa carne, e quali d'artigli,
e quali di uenini; di coprire altri di lana, al=
tri di piume, e chi di squamme, e scaglie, e
chi di duri cuoi, ò lapidose scorze, altri di tenere